

GESÙ NON SI DIEDDE PER VINTO

“Se ti scoraggi nel giorno dell'avversità, la tua forza è poca!”

(Proverbi 24:10)

Gesù non smise di frequentare i Suoi discepoli perché Giuda era ladro (Giovanni 12:6), né perché Simone (detto “petros”¹) a volte era incostante.

Gesù non smise di predicare e di vivere rettamente perché alcuni di quelli che lo seguivano erano incapaci di perdonare o si mostravano ingrati.

Gesù non abbandonò il Suo posto perché aveva intorno a Sé una moltitudine di peccatori, o una congrega di farisei, o degli adoratori di idoli dalla mente ristretta.

Gesù non si diede per vinto!

Sei tentato di arrenderti? Ti sei arreso? Qualunque sia la causa del tuo scoraggiamento, sappi che Gesù avrebbe potuto addurla a ragione del proprio.

Gesù ebbe tutti i motivi per essere scoraggiato:

- fu rifiutato dal Suo popolo: “È venuto in casa Sua e i Suoi non l'hanno ricevuto” (Giovanni 1:11);
- fu rifiutato dai Suoi famigliari: “Poiché neppure i Suoi fratelli credevano in Lui” (Giovanni 7:5);
- fu rifiutato dagli abitanti della città in cui aveva dimorato: “Ma Gesù diceva loro: «Nessun profeta è disprezzato se non nella sua patria, fra i suoi parenti e in casa sua»” (Marco 6:4);
- i Suoi discepoli erano molto lenti ad apprendere;
- i Suoi nemici erano risolti a distruggerlo.

Eppure Gesù non si diede per vinto. Dichiarò: “Il mio cibo è far la volontà di Colui che mi ha mandato, e compiere l'opera Sua” (Giovanni 4:34). E quando la fine della Sua esistenza terrena era ormai vicina, disse a Suo Padre: “Io ti ho glorificato sulla terra, avendo compiuto l'opera che Tu mi hai data da fare” (Giovanni 17:4).

¹ Il nuovo nome dato da Gesù all'apostolo Simone, cioè *petros*, ha il significato di “sasso, ciottolo, frammento di roccia, pietra”; è cioè il nome di una cosa e non un nome di persona, e rappresenta la traduzione in greco della parola aramaica *Cefa* usata da Gesù per designare Simone.

Gesù non si arrese! Portò a termine il Suo compito e, sulla croce, poté dire: **"È compiuto!"** (Giovanni 19:30), ossia tutto è arrivato alla mèta, tutto è arrivato alla pienezza.

Quando sarai giunto alla fine della tua esistenza terrena, potrai dire: **"Ho portato a termine il lavoro che Dio mi ha affidato"**? Oppure sarai costretto a fare questa triste ammissione: **"Ho iniziato, ma poi mi sono dato per vinto"**?

La vita eterna è stata promessa a coloro che avranno perseverato sino alla fine: **"Sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi avrà perseverato sino alla fine sarà salvato"** (Matteo 10:22).

Nel giorno del Giudizio, non ti servirà a nulla guardare indietro al momento del tuo battesimo, se non potrai anche guardare indietro a una vita di fedele e instancabile militanza cristiana.

**"In questo è glorificato il Padre mio:
che portiate molto frutto, così sarete miei discepoli."
(Giovanni 15:8)**